



**Catalogo dell'offerta di ricerca in ambito agricolo, agroindustriale e forestale**  
dell'Università della Calabria per la partecipazione al PSR Calabria 2014-2020 misure 16.1 e 16.2  
Contatti: Liaison Office d'Ateneo , [lio@unical.it](mailto:lio@unical.it) , tel. 0984 494443/4271

LEGENDA	
STRUTTURA PROPONENTE	
CTC	Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche
DIATIC	Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica
DIBEST	Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra
DIMEG	Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale
DIMES	Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica
DINCI	Dipartimento di Ingegneria Civile
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
FARMACIA E SSN	Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione
FISICA	Dipartimento di Fisica
LISE	Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione
TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PSR	
T1	Traiettorie n. 1: Produzione sostenibile e gestione delle risorse agro-ambientali
T2	Traiettorie n. 2: Food safety, alimenti funzionali e autenticazione dei prodotti agro-alimentari per la lotta alla contraffazione
T3	Traiettorie n. 3: Innovazione di prodotto/processo nell'industria alimentare
T4	Traiettorie n. 4: Organizzazione e management della sostenibilità ambientale
T5	Traiettorie n. 5: Prodotti/processi per la valorizzazione dei reflui e dei sottoprodotti delle filiere agro-alimentari
MISURE 16.1 E 16.2	
16.1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI
16.2	Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale
FABBISOGNI PSR PER LE MISURE 16.1 E 16.2	
F3	Rafforzare il ruolo delle aziende agricole e nei processi di cooperazione per il trasferimento delle conoscenze
F4	Agire su tutti i fattori produttivi per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende agricole
F5	Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
F8	Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
F9	Rafforzare i partenariati di filiera favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere regionali strategiche
F10	Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no-food
F13	Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione integrata
F14	Rafforzare gli attuali processi in corso verso un'agricoltura "green" e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici
F25	Intervenire sulle infrastrutture banda ultralarga e per la crescita digitale



**Catalogo dell'offerta di ricerca in ambito agricolo, agroindustriale e forestale**  
 dell'Università della Calabria per la partecipazione al PSR Calabria 2014-2020 misure 16.1 e 16.2  
 Contatti: Liaison Office d'Ateneo, [lio@unical.it](mailto:lio@unical.it), tel. 0984 494443/4271

# SOMMARIO

1- VALORIZZAZIONE DEI LEGUMI (LENTICCHIE): DETERMINAZIONE DELLA COMPOSIZIONE LIPIDICA E PEPTIDICA.....	3
2-DISCRIMINAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI OLIO DI ORIGINE VEGETALE TRAMITE TECNICHE AVANZATE DI SPETTROMETRIA DI MASSA.....	4
3-SOSTENERE IL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA DEL LIMONE DI ROCCA IMPERIALE IGP, DALLA PRODUZIONE IN CAMPO, ALLA CARATTERIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEI SUOI DERIVATI FINO AL PIANO DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO.....	5
4-CARATTERIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI PRUNUS DULCIS (MANDORLO) ATTRAVERSO L'ANALISI GENETICA E BIOMOLECOLARE DI PIANTE SECOLARI E DI NUOVO IMPIANTO NEL TERRITORIO DELL'ALTO IONIO (AMENDOLARA) .....	6
5-CARATTERIZZAZIONE DELL'ORIGANO (ORIGANUM VULGARE L.) SELVATICO E COLTIVATO NELLA REGIONE CALABRIA. ....	7
6-SCARTI E RIFIUTI DI LAVORAZIONI AGROALIMENTARI COME ADDITIVI NATURALI NELLA FORMULAZIONE DI BIOPOLIMERI ADATTI AL CONFEZIONAMENTO E TRASPORTO DI ALIMENTI. ....	8
7-SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE GREEN PER LA PRODUZIONE DI CELLULOSA FUNZIONALIZZATA.....	9
8-CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO DEL SUOLO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	10
9-PURIFICAZIONE DI ACQUA REFLUE CON FOTOCATALIZZATORI IN SISTEMI OMOGENEI ED ETEROGENEI....	11
10-DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI OLIO NELLE OLIVE ATTRAVERSO TECNICHE DI IMAGING SPETTROSCOPICHE.....	12
11-CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DELLA LUCE IN SERRE DOTATE DI VETRI INTELLIGENTI.....	13
12-RECOLIVE .....	14
13-LA FILIERA DEL LEGNO CALABRESE. DAL BOSCO ALLA CASA. ....	15
14-CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI VITIGNI SELVATICI E AUTOCTONI CALABRESI TRAMITE MARCATORI GENETICI.....	16
15-CARATTERIZZAZIONE GENETICA E BIOCHIMICA DEL CARCIOFINO SELVATICO (CTYNARA CARDUNCULUS VAR. SYLVESTRIS LAM) DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO.....	17
16-IDENTIFICAZIONE DI MARCATORI EPIGENETICI DELLO STATO DI MATURAZIONE DEL FRUTTO DI OLIVO..	18
17-SVILUPPO DI MARKERS DIAGNOSTICI PER IL DANNO DA FREDDO NEL FRUTTO DEL PESCO.....	19
18-INDIVIDUAZIONE DI TECNICHE DI ABBATTIMENTO DI LIMITAZIONE DEI FITOPARASSITI NEI FICHETI CON MODALITÀ ECOCOMPATIBILI E/O BIOLOGICHE.....	20
19-ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ GENETICA E DELLE CARATTERISTICHE PRODUTTIVE ED ADATTATIVE DI SPECIE DI INTERESSE AGROFORESTALE .....	21
20-MONITORAGGIO INTEGRATO AI FINI DELLA VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE ED ECOTOSSICOLOGICO DI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE PROTETTE E NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE CALABRIA NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL "PIANO D'AZIONE NAZIONALE.....	22

21-SOLUZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI.....	23
22-MONITORAGGIO E CONTENIMENTO DELLE INFESTAZIONI DI BACTROCERA OLEAE E CERATITIS CAPITATA TRAMITE TECNICHE DI ECOLOGIA MOLECOLARE.....	24
23-VALORIZZAZIONE DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AGRUMARIA: UTILIZZI NUTRIZIONALI E RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ DEI RIFIUTI.....	25
24-OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PER LA SALUTE DELL'UOMO.....	26
25-SENSORI WIRELESS INTELLIGENTI IN RETE: SVILUPPO DI SOLUZIONI HARDWARE E SOFTWARE. STORAGE DI BIG DATA E STRUMENTI PER L'EVOLUZIONE DA BIG A SMART DATA.....	27
26-TRACCIABILITÀ MOLECOLARE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI (OLIO D'OLIVA VERGINE, OLIVE DA TAVOLA E PATÈ D'OLIVE) MEDIANTE TEST DEL DNA.....	28
27-VALORIZZAZIONE DELLA PATATA DELLA SILA PER APPLICAZIONI NELLA TERAPIA DELL'INSUFFICIENZA RENALE TERMINALE.....	29
28-SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA.....	30
29-IL VALORE DELLA TERRA: SICUREZZA ALIMENTARE E BIODIVERSITÀ DEI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALE...31	
30-RIUTILIZZO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE IN ACQUACOLTURA: CONSEGUENZE SU IMPATTO AMBIENTALE E QUALITÀ DEL PRODOTTO ITTICO.....	32
31-ESTRATTI DI ALOE VERA PER APPLICAZIONI NELLE BIOTECNOLOGIE.....	33
32-VALORIZZAZIONE ENERGETICA DI BIOMASSE RESIDUALI DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE MEDIANTE SISTEMI INNOVATIVI DI PICCOLA TAGLIA.....	34
33-VALORIZZAZIONE ENERGETICA DI RESIDUI AGRICOLI, AGROINDUSTRIALI E FORESTALI MEDIANTE MICROCOGENERAZIONE/TRIGENERAZIONE. ....	35
34-PRODUZIONE DI BIOCOMBUSTIBILI ED ENERGIA DA SCARTI DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE E FORESTALI.....	36
35-FILIERA FLORIVIVAISTICA.....	37
36-COLTURE INNOVATIVE: LUMACHE.....	38
37-SISTEMI MECCANIZZATI.....	39
38-COLTURE INNOVATIVE: ALGHE.....	40
39-GO-PEI PER LA FILIERA DELL'OLIO.....	41
40-PRODUZIONE DI NOVEL FOOD ED ALIMENTI FUNZIONALI DA MICROALGHE.....	42
41-VALORIZZAZIONE DI SOTTOPRODOTTI,REFLUI E SCARTI PER LA PRODUZIONE DI BIOENERGIA E BIOFUELS DI II E III GENERAZIONE .....	43
42-SVILUPPO RURALE MEDIANTE INNOVAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI NELLA TRADIZIONE ALIMENTARE MEDITERRANEA.....	44
43-GLOBAL TRACK & TRACE SYSTEM.....	45

44-ANALISI DELL'AMBIENTE TERMO LUMINOSO ALL'INTERNO DI SERRE FOTOVOLTAICHE.....	46
45-IMPIEGHI DEL FOTOVOLTAICO ORGANICO PER USO AGRICOLO.....	47
46-STUDIO E SVILUPPO DI METODI E TECNOLOGIE PER LA COLTIVAZIONE DI CEPPI ALGALI DA IMPIEGARE NEGLI ALIMENTI, NELLA COSMETICA E NEI BIOCARBURANTI.....	48
47-METODI DI STABILIZZAZIONE DELLA SHELF-LIFE DI MATRICI VEGETALI.....	49
48-PRODUZIONE DI BARRETTE A BILANCIATO CONTENUTO DI NUTRIENTI DA SCARTI DELLA FILIERA DELLA FRUTTA .....	50
49-METODI DI STABILIZZAZIONE DELLA SHELF-LIFE DI MATRICI DI FRUTTA.....	51
50-STABILIZZAZIONE DI EMULSIONI/MOUSSE DI FRUTTA.....	52
51-SOSTITUZIONE DI ZUCCHERI CONVENZIONALI CON ZUCCHERI DA FRUTTA IN IMPASTI PER PRODOTTI DA FORNO .....	53
52- RECUPERO SCARTI DI FRUTTA FUORI CALIBRO SIA DA SECCO CHE DA FRESCO.....	54
53-PRODUZIONE DI MELASSA DI FICHI.....	55
54-PRODUZIONE DI SUGHI PRONTI STABILI ED A REOLOGIA CONTROLLATA.....	56
55-PRODUZIONE DI CAMELLE GOMMOSE A BASE DI MIELE D'API.....	57
56-METODI DI STABILIZZAZIONE DI SALSE A BASE DI OLIO.....	58
57-AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA DEI FRANTOI.....	59
58-SVILUPPO SOTTOPRODOTTI DEL COMPARTO RISO.....	60
59-PRODUZIONE DI ALIMENTI AD ALTO POTERE NUTRIZIONALE MEDIANTE TECNOLOGIE INNOVATIVE ED ECO-SOSTENIBILI.....	61
60-UTILIZZO DI OLI ALIMENTARI ESAUSTI EDI SCARTO PER LA PRODUZIONE DI BIODIESEL COME BIOFUEL DI II GENERAZIONE.....	62
61-VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI SECONDA SCELTA NELL'INDUSTRIA AGRUMARIA BIOLOGICA, CON RECUPERO DI OLI ESSENZIALI E PRODUZIONE DI SUCCHI DI QUALITÀ.....	63
62-RECUPERO DI ABITAZIONI ESISTENTI IN TERRA CRUDA: CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI E TECNICHE DI RINFORZO. ....	64
63-PIANI DI GESTIONE INTEGRATI PER AREE AGRICOLE E FORESTALI.....	65
64-IL SEME CHE CRESCE. LA RICOSTRUZIONE DELLA FILERA CEREALICOLA. ....	66
65-LE NUOVE FORME DI CERTIFICAZIONE: IL SISTEMA DI GARANZIA PARTECIPATIVO.....	67
66-VERSO UNA PICCOLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA .....	68
67-DIVERSIFICAZIONE, RESILIENZA E INNOVAZIONE.....	69
68-AGROECOLOGIA, RIDUZIONE VULNERABILITÀ E PARTECIPAZIONE.....	70
69-LATTE ALL'OLIO D'OLIVA DEDICATO ALLE INFIAMMZIONI DEL COLON E PER LA PROTEZIONE CARDIOVASCOLARE.....	71

70-SMART DEVICE PER LA LOTTA ALLA PROCESSIONARIA.....	72
71-MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI CARNE E DERIVATI DI PODOLICA ATTRAVERSO LA REGOLAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PASCOLO.....	73
72-CARATTERIZZAZIONE FITOCHIMICA E APPLICAZIONI NUTRACEUTICHE E TERAPEUTICHE DI FITOCOMPLESSI DA PIANTE AROMATICHE ENDEMICHE IN CALABRIA.....	74
73-UTILIZZO DELLA MELASSA DI FICHI PER LA FORMULAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI IN FARMACEUTICA, NUTRACEUTICA E COSMESI. ....	75
74-PRODUZIONI AGRICOLE (AGRUMI) TIPICHE REGIONALI ARRICCHITE IN IODIO.....	76
75-NUOVE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI AD ALTO VALORE AGGIUNTO DA ALLEVAMENTO DI LUMACHE. ....	77
76-LE PIANTE SPONTANEE USATE PER L'ALIMENTAZIONE IN CALABRIA: SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E SVILUPPO DI PRODOTTI INNOVATIVI IN CAMPO ALIMENTARE, COSMETICO E FARMACEUTICO.....	78
77-RECUPERO DI SCARTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI PER LA PRODUZIONE DI BIOMOLECOLE AD ELEVATO VALORE AGGIUNTO. NUOVE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI DA UTILIZZARE IN CAMPO SALUTISTICO.....	79
78.NUOVI PACKAGING POLIMERICI MULTISTRATO E/O IN MATERIALE COMPOSITO PER LA PRESERVAZIONE DELL'OLIO D'OLIVA E ALTRI OLI ALIMENTARI CON MONITORAGGIO DELLE QUALITÀ SENSORIALI E NUTRIZIONALI MEDIANTE TECNICHE DI MODELING MULTIPARAMETRICO.....	80
79-CONTROLLO DI FLUSSI DI LUCE E DI CALORE IN SERRE EQUIPAGGiate DA VETRI A TRASMISSIONE LUMINOSA CONTROLLATA DALLA TEMPERATURA.....	81
80-VALUTAZIONE/STUDIO DEL CONTENUTO DI RADICALI STABILI E PROPRIETÀ ANTIOSSIDANTI DEL CAFFÈ.	82
81- L'AGROALIMENTARE IN CALABRIA TRA IDENTITÀ E CULTURA.....	83
82- STUDIO, CARATTERIZZAZIONE E TECNOLOGIE ESTRATTIVE DI COLORANTI NATURALI PROVENIENTI DA PIANTE AUTOCTONE E DARESDUI DI LAVORAZIONE AGROINDUSTRIALE .....	84
83-CARATTERIZZAZIONE E TECNOLOGIE ESTRATTIVE DI SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE E DI INTERESSE BIOMEDICO (AROMI NATURALI, INIBITORI ENZIMATICI, ANTIINFIAMMATORI, ANTIBIOTICI, ETC) DA SCARTI DI PRODUZIONE AGRICOLI E FORESTALI.....	85
84- CANTINA SPERIMENTALE PER PRODUZIONE DI PROTOTIPI DI NUOVI VINI DA VITIGNI AUTOCTONI.....	86
85- UTILIZZO DEGLI SCARTI DELLE FILIERE VITIVINICOLE, AGRUMICOLE E DELLA FRUTTA PER PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI IN CAMPO NUTRACEUTICO .....	87

1- Valorizzazione dei legumi (lenticchie): determinazione della composizione lipidica e peptidica									
<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof.ssa Anna Napoli</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Caratterizzazione della biodiversità nei legumi come strumento nello sviluppo di protocolli IGP e DOP								
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo della spettrometria di massa MALDI MS, MS/MS per la caratterizzazione del profilo proteico e lipidico. Individuazione di biomarker per la tipizzazione del prodotto e per la sua valorizzazione in qualità di nutraceutico.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3			T4	T5		
	x	x							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x		x	x	x	x			

2-Discriminazione delle diverse tipologie di olio di origine vegetale tramite tecniche avanzate di spettrometria di massa									
<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC- Dott. Leonardo Di Donna</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Differenziazione degli oli extravergini di oliva provenienti da diverse cultivar come strumento nello sviluppo di protocolli IGP e DOP - Strumenti innovativi per la determinazione della presenza di oli raffinati in alimenti spacciati per oli extravergini di oliva - Strumenti innovativi per la verifica della miscelazione di oli di semi con oli extravergini di oliva								
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo della spettrometria di massa paper spray per la rapida determinazione del profilo dei trigliceridi su oli di vario genere - individuazione statistica degli oli basata sui profili ottenuti per spettrometria di massa dei trigliceridi								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3			T4	T5		
	x	x							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
			x	x	x	x			

### 3-Sostenere il processo di implementazione della filiera del Limone di Rocca Imperiale IGP, dalla produzione in campo , alla caratterizzazione del prodotto e dei suoi derivati fino al piano di trasformazione e commercializzazione del prodotto

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof.ssa Silvia Mazzuca (1)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Le aziende afferenti al "Consorzio del Limone di Rocca Imperiale IGP" hanno recentemente aumentato la biodiversità delle colture attraverso l'introduzione di nuovi cloni per una migliore gestione delle risorse limonicole. Ora necessitano di verificare che tali cloni producano limoni di qualità richiesta dall' IGP. Hanno necessità di non usare più antimicotici e antibatterici di sintesi nel post-raccolta dei frutti per aumentare la salubrità dei prodotti. Chiedono metodi per la tracciabilità del frutto e dei suoi derivati, soprattutto succo e limoncello per la lotta alla contraffazione.								
<b>Soluzione individuata</b>	Valutazione della qualità dei frutti dei nuovi cloni individuati nel PSR-Misura 124, 2013-2014 secondo i parametri del disciplinare IGP (analisi biochimiche e molecolari) . Implementazione dei trattamenti biocompatibili post-raccolta del frutto fresco individuati nel PSR-Misura 124, 2013-2014 (test di citostaticità e citotossicità). Promozione di start-up sul territorio dell 'Alto Ionio, collegate alle aziende e all'università per implementare metodi innovativi per la produzione di succhi e di estratti bioattivi dagli scarti di lavorazione da riutilizzare nelle pratiche colturali. Applicazione del metodo per la tracciabilità del prodotto e dei suoi derivati quele succo e limoncello attarverso metodi chimici e biomolecolari.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X	X	X					X	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X	X	X	X	X	X	

## 4-Caratterizzazione del patrimonio arboreo di *Prunus dulcis* (mandorlo) attraverso l'analisi genetica e biomolecolare di piante secolari e di nuovo impianto nel territorio dell'Alto Ionio (Amendolara)

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC Prof.ssa Silvia Mazzuca (2)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Numerosi imprenditori agricoli del territorio di Amendolara nell'Alto Ionio, hanno necessità di conoscere il patrimonio arboreo presente da centinaia di anni nei loro campi. Ciò per due ragioni: - Avere una ricaduta positiva in termini di recupero del germoplasma; - Individuare e selezionare le varietà di <i>P. dulcis</i> "autoctone" e di pregio da propagare in nuovi campi di coltivazione dedicata. Questo per contrastare anche il rischio di estinzione dei mandorli "del sud Italia" che rischiano di essere completamente soppiantati da quelli di scarso pregio provenienti dalla Turchia.									
<b>Soluzione individuata</b>	Ricognizione di tutti gli individui presenti nel comprensorio di Amendolara. Analisi botanica dei caratteri morfologici di foglie, fiori, frutti. Analisi genetica mediante PCR con uso di marcatori molecolari selezionati in <i>Prunus dulcis</i> . Valutazione della variabilità genetica ed individuazione di genotipi "autoctoni" per confronto con genotipi provenienti dalla Sicilia, dalla Puglia e dalla Turchia. Analisi biochimica qualitativa dei frutti prodotti dai genotipi autoctoni e selezione dei genotipi di pregio in termini di contenuto in grassi, proteine, vitamine e sali minerali; nonché della componente odorosa composta da terpeni. Individuazione delle strategie di propagazione: scelta del portainnesto, selezione dei campi sperimentali, tecniche colturali, metodologie di innesto, di allevamento e di impianto.									
<b>Brevetti</b>	No									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X					X				
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3			T4	T5			
	X	X				X				
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X			X			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X	X	X	X	X	X	X	X		

## 5-Caratterizzazione dell'origano (*Origanum vulgare* L.) selvatico e coltivato nella Regione Calabria.

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof.ssa Silvia Mazzuca (3)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Aziende agricole calabresi che producono origano coltivato, ottenuto dalla domesticazione di quello selvatico, necessitano di uno studio del patrimonio genetico delle popolazioni di origano in Calabria. Ciò per due ragioni: - Avere una ricaduta positiva in termini di recupero del germoplasma selvatico e impedire così l'estinzione di genotipi autoctoni; - migliorare le coltivazioni introducendo ulteriori genotipi selvatici; caretterizzare "l'impronta molecolare" delle infiorescenze utilizzate come spezia in gastronomia e erboristica.								
<b>Soluzione individuata</b>	Ricognizione di tutti gli individui presenti nel territorio calabrese. Analisi botanica dei caratteri morfologici di foglie, fiori, frutti. Analisi genetica mediante PCR con uso di marcatori molecolari selezionati in <i>Origanum vulgare</i> . Valutazione della variabilità genetica ed individuazione di genotipi "autoctoni" per confronto con genotipi provenienti dalla Sicilia, dalla Puglia e dai Balcani. Determinazione di amminoacidi, peptidi e metaboliti in foglie, fiori e frutti delle specie di <i>Origanum vulgare</i> selezionate, mediante tecniche combinate di LC/Q-TOF-MS. Analisi biochimica qualitativa delle infiorescenze e determinazione dei profili cromatografici degli oli essenziali contenuti nelle ghiandole oleifere. Selezione dei genotipi qualitativamente superiori e implementazione delle colture presso le aziende consorziate. Valutazione della qualità delle essenze in ibridi coltivati								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X	X				X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X			X		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X	X	X	X	X	X	

## 6-Scarti e Rifiuti di Lavorazioni Agroalimentari come Additivi Naturali nella Formulazione di Biopolimeri Adatti al Confezionamento e Trasporto di Alimenti.

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof. Antonio De Nino e Dott.ssa Loredana Maiuolo</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	I risultati della ricerca potrebbero valorizzare prodotti di scarto di aziende agroalimentari per migliorare le caratteristiche (resistenza meccanica, proprietà biochimiche) delle plastiche usate nella filiera agroalimentare.									
<b>Soluzione individuata</b>	L'obiettivo è quello di studiare additivi naturali provenienti da scarti di lavorazione agroalimentare per la produzione di materiali plastici con eccellenti proprietà meccaniche, antimicrobiche, antiossidanti ed ecocompatibile da usare nel confezionamento e trasporto di alimenti.									
<b>Brevetti</b>	No									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X		X		X		X		X	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X	X	X	X	X					

## 7-Sviluppo di nuove metodologie green per la produzione di cellulosa funzionalizzata

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC -Prof. Bartolo Gabriele</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Possibilità di riconversione della biomassa vegetale a base di cellulosa in materiali funzionalizzati innovativi da utilizzare come film biodegradabili per applicazioni nel campo del packaging alimentare o della tecnologia delle membrane								
<b>Soluzione individuata</b>	Funzionalizzazione chimica innovativa della cellulosa mediante tecnologie green								
<b>Brevetti</b>	<p>Brevetti pertinenti alla presente idea progettuale:</p> <p>Italiani:</p> <p>1) Domanda n° 102006901392275 (CZ2006A000006) del 06.03.2006 (data pubblicazione: 07.09.2007), brevetto registrato il 19.04.2010 con n° 0001373062. Titolo: Processo chimico-fisico per la produzione di fibre vegetali. Inventori: C. Alampi, T. Cerchiara, G. Chidichimo, B. Gabriele, G. Salerno, M.V. Vetere. Titolare: UNICAL.</p> <p>2) Domanda n° 102009901711878 (CS2009A000008) dell'11.03.2009 (data pubblicazione: 12.10.2010). Titolo: Materiali compositi ottenuti da fibre naturali di ginestra e polimeri naturali e sintetici. Inventori: G. Chidichimo, L. D'Agostino, B. Gabriele, V. Gallo, G. Salerno, F. Santoro. Titolare: UNICAL</p> <p>3) Domanda n° 102013902193826 (GE2013A000096) del 23.09.2013 (data pubblicazione: 28.03.2015). Titolo: Membrane ricoperte da microemulsioni bicontinue polimerizzate per il trattamento delle acque. Inventori: G. De Luca, S.A. Deowan, A. Figoli, B. Gabriele, F. Galiano, J. Hoinkis. Titolari: HOCHSCHULE KARLSRUHE TECHNIK UND WIRTSCHAFT [DE]; CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE [IT]; UNIVERSITA' DELLA CALABRIA [IT]</p> <p>4) Domanda n° 102015000012480 (UB2015A000624) del 22.04.2015 (data pubblicazione: 23.10.2016). Titolo: Processo per la realizzazione di materiali compositi di fibre funzionalizzate e materiali prodotti. Inventori: A. Aloise, A. Beneduci, A. Chidichimo, G. Chidichimo, G. Corace, F. Dalena, B. Gabriele, V. Maltese, A. Senatore. Titolare: Consorzio TEBAID (Rende)</p> <p>Internazionali:</p> <p>1) Domanda n° WO2007IT00165 del 05.03.2007 (pubblicato il 13.09.2007 come WO2007102184). Titolo: Physical chemical process for production of vegetable fibers. Inventori: G. Chidichimo, C. Alampi, T. Cerchiara, B. Gabriele, G. Salerno, M.V. Vetere. Titolare: UNICAL.</p> <p>2) Domanda n° WO2014EP70603 del 26.09.2014 (data pubblicazione: 02.04.2015 come WO2015044335). Titolo: BICONTINUOUS MICROEMULSION POLYMERIZED COATING FOR WATER TREATMENT. Inventori: A. Figoli, J. Hoinkis, B. Gabriele, G. De Luca, S.A. Deowan. Titolare: HOCHSCHULE KARLSRUHE TECHNIK UND WIRTSCHAFT [DE]; CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE [IT]; UNIVERSITA' DELLA CALABRIA [IT]</p>								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI			16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie					
				X					
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3			T4	T5		
	X		X				X		
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X			X		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X	X	X		X	X	

## 8-Controllo dell'inquinamento del suolo in agricoltura biologica

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof.ssa Alessandra Crispini</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La certificazione di qualità dei terreni per la produzione di prodotti di agricoltura biologica.								
<b>Soluzione individuata</b>	L'Utilizzo della moderna tecnica di analisi di Diffrazione ai Raggi X su polveri, correntemente utilizzata in Controlli di Processo e Qualità in svariati ambiti industriali e agroindustriali, viene proposta come tecnica per la determinazione nei terreni utilizzati per agricolture biologiche, di inquinanti di natura chimica derivanti da residui plastici e pesticidici non idrosolubili								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI				16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
					X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X		X				X	

## 9-Purificazione di acqua reflue con fotocatalizzatori in sistemi omogenei ed eterogenei

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof. Cesare Oliviero Rossi e Dott.ssa Isabella Nicotera (1)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Tutte le aziende oleari che producono acque reflue inquinanti hanno la necessità di smaltirle. Tale tecnologia può risolvere questo problema reale delle aziende agroalimentari in modo efficace, con costi relativamente bassi e a basso impatto ambientale								
<b>Soluzione individuata</b>	Nanomateriali a base di carbonio e ossidi inorganici sono stati utilizzati per la loro alta capacità di assorbire selettivamente inquinanti organici dispersi in acquosa, o in combinazione con altri nanomateriali per aumentare la loro attività fotocatalitica nella depurazione delle acque.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI				16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
					X				
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X				X				
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X		X			X	

10-Determinazione del contenuto di olio nelle olive attraverso tecniche di imaging spettroscopiche									
<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Prof. Cesare Oliviero Rossi e Dott.ssa Isabella Nicotera (2)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Le aziende agricole sono interessate nell'individuare in modo oggettivo il giusto periodo di maturazione delle olive al fine di ottimizzare la produzione di olio migliorandone, contemporaneamente, le qualità d'insieme per ottenere un prodotto di eccellenza.								
<b>Soluzione individuata</b>	La spettroscopia Imaging di risonanza magnetica (MRI) sarà utilizzata per ottenere immagini dei frutti dell'ulivo al fine di determinare la distribuzione delle varie molecole all'interno del frutto stesso. Tale tecnica, altamente innovativa, permetterà di monitorare la quantità e la distribuzione dei singoli componenti in base al periodo di maturazione. Ciò può garantire un prodotto finale con eccellenti proprietà organolettiche e salutistiche.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X			X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x			x	

11-CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DELLA LUCE IN SERRE DOTATE DI VETRI INTELLIGENTI									
<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC (Dott. Massimo La Deda) - Fisica (Dott. Marco Castriota)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La coltivazione in serra richiede un controllo accurato della temperatura e dell'irradiazione luminosa.								
<b>Soluzione individuata</b>	La ricerca proposta mira a realizzare un prototipo dimostrativo nella realizzazione e messa in opera di vetri elettrocromici a controllo remoto per la gestione e il dosaggio della radiazione visibile ed infrarossa all'interno delle serre								
<b>Brevetti</b>	Marco Castriota, Enzo Cazzanelli, Giuseppe De Santo, Massimo La Deda and Roberto Termine "ELECTROCHROMIC DEVICE". International Bureau WIPO/PCT, WO 2013/054367 A1, 18/04/2013								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X						X	

## 12-RECOLIVE

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC - Monica Nardi</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	L'idea progettuale consiste nello sviluppare processi ecocompatibili, altamente efficienti utilizzando solventi e sostanze non tossiche per l'estrazione di nutraceutici da scarti dell'industria agricola. L'interesse è volto a molecole organiche estratte da matrici naturali, o opportunamente modificate, utilizzando processi estrattivi e sintetici di basso impatto ambientale.									
<b>Soluzione individuata</b>	L'uso di molecole estratte da sostanze naturali con metodologie e solventi ecocompatibili darà una base di partenza avanzata sulla quale applicare le modifiche sintetiche per ottenere prodotti ad alto valore aggiunto. Il progetto avrà un impatto socio-economico positivo se si pensa alle metodologie sintetiche che si prevede di utilizzare minimizzando i costi energetici (temperatura e pressione ambiente), minimizzando i tempi di lavoro e minimizzando l'utilizzo di sostanze tossiche o difficili da smaltire.									
<b>Brevetti</b>	SI: PROCOPIO A; SINDONA G; GASPARI M; COSTA N; NARDI M "Chemical-catalytic method for the peracylation of oleuropein and its products of hydrolysis" Brevetto INTERNAZIONALE PCT/IT2008/000303									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X								x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
				x						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	x	x						x		

### 13-La filiera del legno calabrese. Dal bosco alla casa.

<b>Struttura proponente</b>	<b>Diatic (Prof. Paola Cannavò) - Fisica – (Prof. Giuseppe Ali)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Gestione della risorsa bosco per ottenere maggiori quantità di legno (pino laricio e castagno) di migliore qualità. Sviluppo di tecnologie innovative per la realizzazione di prototipi in moduli prefabbricati di legno da utilizzare nell'edilizia. Costruzioni in legno a KMzero.								
<b>Soluzione individuata</b>	Pratiche innovative di gestione dei boschi. Processi innovativi di produzione, monitoraggio e lavorazione del legno per ottenere materiali da costruzione con migliori caratteristiche fisico-meccaniche. Studio di soluzioni modulari in legno per residenze e servizi, da realizzare con tecnologie innovative per ottenere specifici requisiti (facilità di montaggio, basso costo, rimovibilità).								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
							x		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
				x	x		x		

## 14-Caratterizzazione e valorizzazione di vitigni selvatici e autoctoni calabresi tramite marcatori genetici

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa BITONTI M.B.)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Accertare con assoluta accuratezza l'identità dei vitigni locali e permetterne l'iscrizione al Registro Varietale Nazionale . Ottenere informazioni di genomica funzionale utili per l'individuazione precoce del potenziale enologico del vitigno in termini di qualità e resistenza									
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo di diverse tipologie di marcatori genetici (morfologici, biochimici, genetici) per valutare e preservare la tipicità delle risorse genetiche viticole locali nonché la tipicità dei prodotti attraverso una propagazione programmata dei materiali di moltiplicazione. Ottimizzazione delle tecniche di propagazione									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	x									
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
			x							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	x			x						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	x	x	x	x	x		x	x		

## 15-Caratterizzazione genetica e biochimica del carciofino selvatico (Cynara cardunculus var. sylvestris Lam) del parco Nazionale del Pollino

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa BITONTI M.B.)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	1) Recupero della biodiversità 2) Valorizzazione delle caratteristiche nutrizionali e farmacologiche									
<b>Soluzione individuata</b>	Censimento e caratterizzazione genetica del materiale vegetale nell'area del parco Nazionale del Pollino e zone limitrofe. Identificazione ecotipi autoctoni. Selezione di geno/ecotipi con tratti d'interesse ( per resa e/o qualità dei fitocomposti o per resistenza agli stress) attraverso approcci di genomica funzionale. Caratterizzazione biochimica.									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X									
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5	
	x									
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	x						x			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X	x	x	x				x		

16-Identificazione di marcatori epigenetici dello stato di maturazione del frutto di ulivo									
Struttura proponente	DIBEST (Prof.ssa BITONTI M.B.)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Ottimizzazione fase di raccolta del frutto di ulivo								
Soluzione individuata	Analisi del trascrittoma o di panel di geni specifici nel frutto di cultivar d'interesse, raccolto a diverso stadio di maturazione e da piante cresciute in areali geografici diversi; Verifica della correlazione tra pattern di espressioni diversi e stati di metilazione gene-specifici								
Brevetti	NO								
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X								
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2	T3	T4	T5				
	X								
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X						x	

## 17-Sviluppo di markers diagnostici per il danno da freddo nel frutto del pesco

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa BITONTI M.B.)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Prolungamento della shelf-life del frutto									
<b>Soluzione individuata</b>	Correlazione tra analisi trascrittomiche, metabolomiche e sensoriali in frutti sottoposti a diverse temperature di conservazione. Identificazione di geni e network genetici correlati al chilling ed alla perdita di qualità del frutto. Disegno degli anticorpi e sviluppo di kit diagnostici									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	

## 18-Individuazione di tecniche di abbattimento di limitazione dei fitoparassiti nei ficheti con modalità ecocompatibili e/o biologiche

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa BITONTI M.B.)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Sanificazione e valorizzazione del fico di Calabria, BIO e DOP									
<b>Soluzione individuata</b>	Ricorso a cocoltivazione con piante note per la produzione di volatili entomorepellenti. Valutazione qualitativa e quantitativa dei principali e più frequenti fitoparassiti in campo e/o parassiti del prodotto essiccato. Correlazione tra livelli di infestazione ed emissione dei volatili in condizioni agroambientali diverse									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5	
	X									
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
		X			X			X		

19-Analisi della biodiversità genetica e delle caratteristiche produttive ed adattative di specie di interesse agroforestale									
<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Dott.ssa Teresa REGINA)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Miglioramento della produttività e/o della sostenibilità agroforestale								
<b>Soluzione individuata</b>	Valutazione mediante marcatori molecolari della variabilità genetica di specie di interesse agroforestale allo scopo di selezionare, valorizzare e tutelare genotipi a maggiore potenziale adattivo e produttivo								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x								
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x	x				x		x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x						x		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x					x	x	

## 20-Monitoraggio integrato ai fini della valutazione e mitigazione del rischio ambientale ed ecotossicologico di prodotti fitosanitari nelle aree protette e nei Siti Natura 2000 della Regione Calabria nell'ambito dell'attuazione del "Piano d'Azione Nazionale

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof. Sandro TRIPEPI)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minaccia della biodiversità della Calabria in ambiente agroecosistemico. • Valutazione, mitigazione o eliminazione dei rischi e degli impatti, derivanti dall'inquinamento da prodotti fitosanitari, su aree ad elevata valenza ambientale (Siti Natura 2000) e sulle specie di interesse comunitario.</li> <li>• Studio dell'impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute umana (apparato endocrino).</li> <li>• Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi alle attività agricole con particolare riguardo alla tutela della biodiversità nelle zone Natura 2000.</li> <li>• Monitorare l'applicazione del Codice di Buona Pratica Agricola per gli aspetti concernenti l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.</li> </ul>									
<b>Soluzione individuata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire, su base regionale, una rappresentazione dello stato di contaminazione da pesticidi degli agroecosistemi e delle acque superficiali (Prima mappatura del rischio ecotossicologico del territorio calabrese).</li> <li>• Elaborazione di metodologie per la mitigazione del rischio e segnalazione di degli interventi volti a prevenire la comparsa di danni sull'ambiente e sulla salute umana che implicano elevati costi economici e socio-sanitari.</li> <li>• Innovazione nel settore agricolo mediante adozione di pratiche gestionali volte a limitare il ricorso ai prodotti fitosanitari e/o razionalizzarne e ottimizzarne l'impiego.</li> <li>• Migliorare la salubrità/genuinità dei prodotti agricoli e di conseguenza aumentare la competitività del sistema agroalimentare calabrese.</li> <li>• Fornire strumenti di indirizzo per gli organi regionali operanti nel settore ambientale, agricolo e della salute umana nell'ottica di una maggiore eco-sostenibilità delle attività agricole.</li> </ul>									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
<b>Misure PSR di interesse</b>	X					X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5	
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	X						X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	X									
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	X	X		X				X		

## 21-Soluzioni per il trattamento dei reflui

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa Radiana Cozza)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Contribuire alla sostenibilità dell'agro-ambiente mediante tecnologie “ verdi” di depurazione con ricorso a specie autoctone (piante e alghe) in quanto più idonee a vivere nelle condizioni pedoclimatiche d’interesse nonchè per integrarle nella biodiversità territoriale.									
<b>Soluzione individuata</b>	1) Isolamento e identificazione di specie autoctone (piante e alghe) con caratteristiche di bioaccumulo e/o tolleranza da usare negli interventi di fitorimediazione; 2) valutazione della crescita in presenza di inquinanti; 3) controllo dei reflui dopo depurazione. 4) studio delle caratteristiche genetiche per il miglioramento del processo									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X					X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5	
	X						X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
								X		

## 22-Monitoraggio e contenimento delle infestazioni di *Bactrocera oleae* e *Ceratitis capitata* tramite tecniche di ecologia molecolare

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Dr Roberto Pizzolotto)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La ricerca è volta a contrastare i danni prodotti dalla mosca dell'olivo ( <i>Bactrocera oleae</i> ) e da un parassita generico della frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )									
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo di predatori naturali dei due parassiti, che verranno intercettati al suolo o sulla pianta. Tramite tecniche di analisi molecolare del contenuto intestinale viene valutata l'intensità di abbattimento dei parassiti. L'attività dei predatori potrà essere favorita o direzionata tramite buone pratiche di agricoltura biologica.									
<b>Brevetti</b>	no									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X				X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X									
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
				X				X		

## 23-Valorizzazione degli scarti di produzione dell'industria agrumaria: utilizzi nutrizionali e riduzione della quantità dei rifiuti

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Dott. Sergio Mazzulla)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Abbattimento di oltre il 90% dei rifiuti da conferire in discarica.								
<b>Soluzione individuata</b>	Trasformazione degli scarti di produzione dei succhi di frutta (becce, polpe, semi ecc.) in prodotti salutistici (integratori alimentari): protezione dal danno ossidativo, miglioramento della permeabilità e fragilità dei vasi sanguigni. E' prevista la produzione di un biocompost di qualità .								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5
	X				X				X
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X					X	

## 24-Olio extravergine di oliva per la salute dell'uomo

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Dott. Maurizio Mandalà)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	1) Migliorare le proprietà salutari dell'olio extravergine di oliva. 2) Aumentare la competitività del prodotto a livello nazionale e internazionale								
<b>Soluzione individuata</b>	1) Selezionare tra i vari tipi di olio extravergine di oliva calabrese quello maggiormente ricco in sostanze "functional food"; 2) Incrementarne la quantità riducendone la perdita nei prodotti di scarto.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
		X						x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
				x	x				

## 25-Sensori wireless intelligenti in rete: sviluppo di soluzioni hardware e software. Storage di big data e strumenti per l'evoluzione da big a smart data.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DiBEST (Prof.ssa Assunta Bonanno), Fisica (Prof. Enrico Tassi)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Lo sviluppo della sensoristica wireless consente oggi la realizzazione di soluzioni innovative e a basso costo per il monitoraggio e il controllo in vari settori dell'agricoltura, quali le colture in serra o in pieno campo, così come negli allevamenti di bestiame. La grande massa di data derivabile da questa tecnologia può oggi avvalersi della disponibilità di risorse (già operative) per il loro stoccaggio ed elaborazione.									
<b>Soluzione individuata</b>	Lo sviluppo di sensori innovativi e tra loro integrati consente il controllo e la misura dei parametri di interesse nelle coltivazioni e negli allevamenti. Lo sviluppo di software dedicati consente la sperimentazione e il controllo di strategie innovative, in grado di migliorare la competitività delle aziende. L'impiego avanzato delle tecnologie oggi disponibili incide sia sull'innovazione dei processi che dei prodotti,									
<b>Brevetti</b>	no									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	x					x				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	x				x		x		x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	x			x			x			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	x	x	x				x	x	x	

## 26-Tracciabilità molecolare di prodotti agroalimentari (olio d'oliva vergine, olive da tavola e patè d'olive) mediante test del DNA

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa Adriana Chiappetta)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Tutela dei prodotti dalla contraffazione; tutela dell'identità dei prodotti ai fini della valorizzazione del made in Italy								
<b>Soluzione individuata</b>	Isolamento e caratterizzazione del DNA mediante marcatori molecolari								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI				16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
					x				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
		x							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x					

## 27-Valorizzazione della patata della Sila per applicazioni nella terapia dell'insufficienza renale terminale.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof. Cesare Indiveri)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La presente proposta progettuale mira a individuare fonti vegetali alternative a quelle attualmente in uso per l'estrazione e preparazione di miscele di amilopectina e di amilosio (polidestrine) da utilizzare per la preparazione di soluzioni farmacologiche per la dialisi peritoneale.								
<b>Soluzione individuata</b>	Le soluzioni individuate sono essenzialmente due: (a) ottenere delle miscele di polidestrine da fonti vegetali ipoalergeniche, come la patata Silana, e (b) di formulare miscele ipertoniche con polidestrine e agenti cristalloidi per il trattamento dialitico peritoneale.								
<b>Brevetti</b>	Sì: Titolo "Carnitine-Containing Peritoneal Dialysis Solution Having Improved Biocompatibility" WO2005IT00130, Canada n. 2599252; Japan n. 4717110; European Patent n. 1858504; Rep. Corea n. 101324920; Taiwan n. I388318; USA pending.								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	X	X	X		X		X	

## 28-Sistemi di gestione integrata

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Dott. Rocco Dominici)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Mitigazione e gestione del rischio erosione e liscivazione di aree agricole e forestate, e definizione di interventi areali e puntuali per protezione delle qualità e quantità della produzione agricola.								
<b>Soluzione individuata</b>	Pratiche: rilievi sul terreno e mediante fotogrammetria SAPR (mutispettrale) ed analisi specifiche sui suoli. Prodotti : costruzione di un sistema di monitoraggio in remoto (sensori meteo-climatici; idrometrici e del suolo e sottosuolo; Servizi e tecnologie innovativi: implementazione dell'AppSED elaborata in ambiente GIS (Python) per il calcolo dei volumi di sedimenti prodotti mediante l'utilizzo di modelli semiquantitativi calibrati da misure dirette.								
<b>Brevetti</b>	NO. Sta per essere avanzata la richiesta di brevetto sull'AppSED								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X					X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X						X		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X						X	X	

## 29-Il valore della Terra: sicurezza alimentare e biodiversità dei sistemi agricoli e forestali

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof. Pietro Brandmayr; dott.ssa Anita Giglio; Dott. Roberto Pizzolotto)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La ricerca mira allo studio delle reti trofiche presenti negli ecosistemi agricoli calabresi per individuare le principali specie invasive ed i loro predatori naturali. Il fine è quello di guidare le aziende nell'uso responsabile e strettamente mirato di fitofarmaci in modo da ridurre gli effetti che questi hanno sulle specie benefiche di insetti, soprattutto impollinatori, in sistemi frutticoli come per esempio gli agrumeti. L'implementazione di pratiche agricole di gestione eco-sostenibile permetterà la salvaguardia della biodiversità dei sistemi ortofrutticoli ed un incremento della qualità dei prodotti agro-alimentari (assenza di residui di fitofarmaci, incremento delle qualità organolettiche dei frutti) con ricadute positive sulla salute dell'uomo. Per le aziende questo determinerà: 1) una ricaduta economica in termini di riduzione delle spese per l'acquisto di pesticidi e diserbanti; 2) un aumento della produzione dovuta alla salvaguardia degli impollinatori ed 3) una maggiore competitività in termini di qualità del prodotto sui mercati europei. Un secondo obiettivo è rappresentato dalla qualità dei sistemi forestali, mirata alla valorizzazione di tipologie forestali mediterranee oggi molto degradate, ma il cui recupero potrebbe incentivare un uso multifunzionale di foreste come quelle di sughera, implementando la filiera del sughero che rappresenta un prodotto innovativo, ad esempio nel campo della bioedilizia.								
<b>Soluzione individuata</b>	Monitoraggio delle reti trofiche delle aziende agricole e certificazione dell'integrità degli insetti ausiliari; nidi artificiali di impollinatori domestici (Apis) e selvatici (Bombus, etc.) nei frutteti. - Recupero ecologico di ambienti forestali degradati ai fini produttivi e dell'allevamento brado con tecniche di ingegneria naturalistica								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
<b>Misure PSR di interesse</b>						X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	X	X		X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	X						X		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>		x	x	X			X	X	

## 30-Riutilizzo degli scarti di produzione della filiera agro-alimentare in acquacoltura: conseguenze su impatto ambientale e qualità del prodotto ittico

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa Cerra) in collaborazione con DIMES</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	1) Smaltimento a costi ridotti dei rifiuti di produzione alimentare 2) Abbattimento dei costi per i mangimi delle acquaculture 3) Miglioramento delle proprietà nutrizionali e degli standard di sicurezza alimentare dei filetti 4) Riduzione dell'impatto dell'overfishing 5) Riduzione dell'immissione di inquinanti nella catena alimentare.									
<b>Soluzione individuata</b>	Estrazione di nutrienti dagli scarti delle lavorazioni alimentari, formulazione e ottimizzazione di diete vegetariane e/o semivegetariane da usare per l'acquacoltura di pesci di acqua dolce. Sperimentazione in mesocosmo delle diete alternative									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						x				
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	x				x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
				x						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
		x	x	x	x					

## 31-Estratti di Aloe Vera per applicazioni nelle biotecnologie

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIBEST (Prof.ssa Cerra) in collaborazione con DIMES</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	1) Ottimizzazione della coltivazione di Aloe Vera per la produzione di estratti bioattivi. 2) Miglioramento delle tecniche estrattive per l'ottenimento di composti ad elevata purezza per uso nelle biotecnologie								
<b>Soluzione individuata</b>	Selezione di geno/ecotipi con tratti d'interesse (per resa e/o qualità dei fitocomposti) attraverso approcci di genomica funzionale; messa a punto di trattamenti per l'induzione nelle colture dei fitocomposti d'interesse; ottimizzazione delle tecniche di propagazione clonale dei geno/ecotipi d'interesse. Messa a punto di tecniche estrattive ad alta resa qualitativa; test di biocompatibilità degli estratti su cellule/tessuti								
<b>Brevetti</b>	NO								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x		x		x	

## 32-Valorizzazione energetica di biomasse residuali di origine agricola e forestale mediante sistemi innovativi di piccola taglia

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Ing. Angelo ALGIERI)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della competitività aziendale.</li> <li>• Integrazione del reddito aziendale.</li> <li>• Riduzione dei consumi energetici.</li> <li>• Maggiore integrazione con altre realtà territoriali.</li> <li>• Formazione e aggiornamento operatori agricoli e forestali.</li> <li>• Rilancio del settore agricolo e forestale.</li> </ul>								
<b>Soluzione individuata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione energetica di scarti e residui.</li> <li>• Sviluppo di sistemi energetici innovativi di piccola taglia.</li> <li>• Miglioramento delle pratiche aziendali.</li> <li>• Risparmio energetico.</li> </ul>								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5
	x				x		x		x
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x			x		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x	x	x	x	

### 33-Valorizzazione energetica di residui agricoli, agroindustriali e forestali mediante microgenerazione/trigenerazione.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. Mario Amelio)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Riduzione dei consumi energetici e contributo alla sostenibilità ambientale mediante lo smaltimento dei residui agroforestali (potature, scarti dell'industria agroalimentare) e il loro impiego nella produzione di energia elettrica e calore e, eventualmente, energia frigorifera								
<b>Soluzione individuata</b>	Realizzazione di impianti cogenerativi di piccola taglia, per la produzione di energia a partire da materiali di scarto, per i quali si eviterà l'onere dello smaltimento. Il coordinamento degli operatori del settore consentirà di progettare gli impianti assegnando loro le dimensioni e la localizzazione più convenienti, massimizzando il loro contributo al miglioramento della sostenibilità.								
<b>Brevetti</b>	NO								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X							X	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X			X		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
								X	

## 34-Produzione di Biocombustibili ed Energia da scarti dell'industria agroalimentare e forestali

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof.ssa Petronilla Fragiacomò)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Recupero di scarti dell'industria agroalimentare per la produzione di biocombustibile ed energia									
<b>Soluzione individuata</b>	Digestore Anaerobico, Celle a Combustibile									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
									X	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X			X			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
			x		X		X	X		

35-Filiera Florivivaistica									
Struttura proponente	DIMEG (Prof. Natale Arcuri)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Migliorare l'efficienza del processo produttivo mirando alla riduzione dei consumi energetici degli impianti								
Soluzione individuata	Sviluppo di un impianto integrato prototipale a partire da tecnologie già presenti sul mercato								
Brevetti	no								
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
	x								
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x		x		x	x	

36-Colture Innovative: Lumache									
Struttura proponente	DIMEG (Prof. Natale Arcuri)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Aumento dell'imprenditorialità nel settore agroalimentare								
Soluzione individuata	Sviluppo di sistemi innovativi a basso impatto ambientale per la coltura delle lumache								
Brevetti	no								
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x					
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x								
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25

	x	x	x		x		x	x	
--	---	---	---	--	---	--	---	---	--

### 37-Sistemi meccanizzati

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. Natale Arcuri)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Aumento dell'imprenditorialità nel settore agroalimentare								
<b>Soluzione individuata</b>	Sistemi innovativi meccanizzati per la procedura di raccolta dei prodotti derivanti da albero								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI				16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
					x				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x		x		x	x	

## 38-Colture Innovative: Alghe

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. Natale Arcuri) - DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Aumento dell'imprenditorialità nel settore agroalimentare								
<b>Soluzione individuata</b>	Sviluppo di sistemi innovativi e a basso consumo per la produzione di alghe, con possibilità di recupero e riciclo delle acque								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI			16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie					
				x					
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x		x		x	x	

39-GO-PEI per la Filiera dell'Olio									
<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. Natale Arcuri) - DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Migliorare la qualità dell'Olio locale, aumentare la consapevolezza del consumatore sulle caratteristiche dei prodotti olivicoli presenti sul mercato								
<b>Soluzione individuata</b>	Introduzione di impianti produttivi a biomasse impieganti gli scarti del processo produttivo; caratterizzazione delle proprietà organolettiche dell'olio EVO, estrazione di polifenoli.								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x								
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x		x		x	x	

## 40-Produzione di Novel Food ed Alimenti Funzionali da microalghe

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. Natale Arcuri) - DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Creare nuova imprenditorialità interdisciplinare tra settore algale ed industria alimentare. Ampliare la gamma di prodotti commerciabili a partire da colture algali.								
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo di tecnologie e processi eco-sostenibili ed a basso impatto ambientale per la separazione e l'estrazione selettiva di prodotti ad alto valore aggiunto da alghe e microalghe (come ad es. lipidi e proteine).								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
		x		x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x	x		x	

41-Valorizzazione di sottoprodotti,reflui e scarti per la produzione di bioenergia e biofuels di II e III generazione									
Struttura proponente	DIMEG (Prof. Natale Arcuri) - DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò e Prof.Stefano Curcio)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Smaltimento scarti e reflui e autosostenibilità energetica								
Soluzione individuata	Processi di fermentazione per la produzione di bioetanolo da reflui caseari. Produzione di bioenergia da biogas mediante codigestione anaerobica di sottoprodotti, reflui caseari ed oleari, scarti vegetali per la produzione di bioenergia e biometano da biogas, anche in impianti di piccole dimensioni.								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2	T3	T4	T5				
					x				
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x				

## 42-Sviluppo rurale mediante innovazione di prodotti e processi nella tradizione alimentare mediterranea

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Proff. Franco Furgiuele e Antonio Volpentesta)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Innovazione di prodotto mediterraneo nella direzione del benessere e della salute del consumatore con interventi sui processi produttivi e di marketing								
<b>Soluzione individuata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecnologia di trasformazione dell'uliva mediterranea per la conservazione delle qualità di eccellenza nei descrittori biomolecolari e valorizzazione dei reflui.</li> <li>- Selezione dei percorsi in termini di regime alimentare riferiti alla regola dei "Paulotti".</li> <li>- Selezione dei bioattivi nelle erbe e nei vegetali dell'Orto dei miracoli di Francesco di Paula. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione industriale di principi attivi derivati dalle strategie dell'Orto dei miracoli per alimenti funzionali, integratori, nutraceutici, cosmoceutica, nutricosmetica e rivisitazione del processo di produzione artigianale Paulaner beer.</li> </ul> </li> <li>- Reti collaborative e sistemi di e-business per la distribuzione e commercializzazione della produzione alimentare in linea con la tradizione mediterranea e il regime alimentare dei "Paulotti".</li> </ul>								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x	x		x		x		x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x		x			

## 43-Global Track & Trace System

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. G. Mirabelli)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Miglioramento della qualità e della sicurezza dei prodotti alimentari. Contrasto alla contraffazione alimentare. Ottimizzazione nella gestione delle filiere agroalimentari e garanzia della correttezza delle informazioni fruibili dal consumatore finale.									
<b>Soluzione individuata</b>	Sviluppo di sistemi innovativi per la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari.									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5		
		X								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
				X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
				X						

44-Analisi dell'ambiente termo luminoso all'interno di serre fotovoltaiche									
<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. G. Mirabelli)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Selezione delle specie orticole e da frutto da coltivare all'interno di un ambiente chiuso ed ombreggiato								
<b>Soluzione individuata</b>	Progettazione e realizzazione di un campo sensoristico in grado di acquisire ed elaborare i dati microclimatici per la scelta delle varietà agricole e la messa a punto delle tecniche colturali.								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X			X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X							

## 45-Impieghi del fotovoltaico organico per uso agricolo

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. G. Mirabelli)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Miglioramento delle caratteristiche organolettiche e qualitative delle coltivazioni agricole in serra con efficientamento energetico delle strutture di coltivazione								
<b>Soluzione individuata</b>	Studio e sviluppo di pellicole fotovoltaiche a differente cromaticità per filtrare la radiazione solare incidente sulle specie coltivate e produzione di energia elettrica.								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
		X				X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
								X	

## 46-Studio e sviluppo di metodi e tecnologie per la coltivazione di ceppi algali da impiegare negli alimenti, nella cosmetica e nei biocarburanti.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMEG (Prof. G. Mirabelli)</b>										
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Recupero dell'energia termica nelle aziende che utilizzano biomasse per la produzione di energia elettrica.										
<b>Soluzione individuata</b>	Progettazione di bioreattori ad elevata efficienza che, attraverso l'utilizzo del calore disperso in atmosfera, massimizzano la produzione algale										
<b>Brevetti</b>											
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie					
						X					
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5						
				X							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale				
				X							
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25		
		X									

## 47-Metodi di stabilizzazione della shelf-life di matrici vegetali

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Prolungamento della shelf-life di prodotti di quarta gamma (patate, asparagi, ecc.)								
<b>Soluzione individuata</b>	ricopertura delle matrici vegetali con film edibili idrofili/lipofili a reologia controllata. Ottimizzazione reologica (di bulk ed interfacciale)								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x	x	x					

48-Produzione di barrette a bilanciato contenuto di nutrienti da scarti della filiera della frutta									
Struttura proponente	DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele) - Farmacia e SSN (Prof.ssa M.S. Sinicropi)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Recupero di scarti di lavorazione della frutta per la produzione di barrette nutraceutiche e alimenti funzionali								
Soluzione individuata	Utilizzo del legame texture/struttura/stabilità per la progettazione reologica dei prodotti ed introduzione di processi innovativi di estrazione								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x	x	x		x			

## 49-Metodi di stabilizzazione della shelf-life di matrici di frutta

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	prolungamento della shelf-life di prodotti di quarta gamma								
<b>Soluzione individuata</b>	ricopertura di frutta porzionata con film edibili a reologia controllata. Ottimizzazione reologica (di bulk ed interfacciale) e analisi della stabilità								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x				x			

## 50-Stabilizzazione di emulsioni/mousse di frutta

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	stabilizzazione formulazione di prodotti ad alto valore aggiunto a base di frutta; valorizzazione degli scarti delle aziende produttrici di frutta								
<b>Soluzione individuata</b>	ideazione della formulazione per mousse di frutta attraverso metodi reologi e modellistici; identificazione di una ricetta ottimizzata								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x							

51-Sostituzione di zuccheri convenzionali con zuccheri da frutta in impasti per prodotti da forno									
Struttura proponente	DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	necessità di realizzazione di prodotti innovativi per linee dietetiche di biscotti e prodotti da forno in genere								
Soluzione individuata	individuazione di zuccheri per la sostituzione di quello comune, innovazione dell'estrazione del dolcificante, valutazione dell'effetto della sostituzione dell'ingrediente sulle proprietà reologiche dell'impasto								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25

## 52- Recupero scarti di frutta fuori calibro sia da secco che da fresco

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	valorizzazione degli scarti									
<b>Soluzione individuata</b>	realizzazione di prodotti a base di frutta fuori calibro come succhi, caramelle, marmellate a reologia e stabilità controllata									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	x					x				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5		
				x				x		
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	x			x						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	

## 53-Produzione di melassa di fichi

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	diversificazione di prodotto a base melassa di fichi utilizzando scarti nobili (fuori calibro) della lavorazione dei fichi secchi									
<b>Soluzione individuata</b>	Utilizzo della reologia per la definizione di prodotti a consistenza controllata (sciropi, caramelle, creme spalmabili). Messa a punto di tecniche di estrazione con altri solventi.									
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	x					x				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5		
								x		
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	x			x						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
		x	x	x		x				

## 54-Produzione di sughetti pronti stabili ed a reologia controllata

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	ottimizzazione reologica e della stabilità di sughetti pronti								
<b>Soluzione individuata</b>	studio della caratterizzazione reologica di sughetti pronti attraverso la conoscenza delle proprietà di emulsioni e/o sospensioni modello che ne emulino le caratteristiche. Analisi accelerata della stabilità di sistemi multifasici								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x				x			

## 55-Produzione di caramelle gommose a base di miele d'api

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	valorizzazione di miele da produzione locale con incremento del contenuto di servizio								
<b>Soluzione individuata</b>	utilizzo del legame texture/struttura per la progettazione reologica dei prodotti e messa a punto del processo.								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
								x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x	x	x		x			

## 56-Metodi di stabilizzazione di salse a base di olio

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D, Gabriele) in collaborazione con il dipartimento DIBEST (Prof.ssa M.C. Cerra)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	recupero di scarti di matrice proteiche (dalla lavorazione di carne o pesce) per la realizzazione di salse per condimento a base di olio								
<b>Soluzione individuata</b>	utilizzo del legame texture/struttura/stabilità dei sistemi multifasici per la progettazione reologica dei prodotti								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
					x	x			

## 57-Autosufficienza energetica dei frantoi

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele/Prof.ssa V. Calabrò/Prof. S. Curcio)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	valorizzazione dei sottoprodotti della lavorazione dell'olio d'oliva mirata alla riduzione/eliminazione degli scarti								
<b>Soluzione individuata</b>	Estrazione dei polifenoli mediante tecniche innovative e fermentazioni anaerobiche per la produzione di biogas								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25

## 58-Sviluppo sottoprodotti del comparto riso

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof. B. de Cindio/Ing. D. Gabriele/Prof.ssa V. Calabrò/Prof. S. Curcio)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	valorizzazione della Lolla e delle farine								
<b>Soluzione individuata</b>	Estrazione di olio mediante tecnologie innovative, produzione di biocarburanti. Strutturazione farine indirizzate a prodotti per celiaci								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x		x		x			

59-Produzione di alimenti ad alto potere nutrizionale mediante tecnologie innovative ed eco-sostenibili									
<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò e Prof.Stefano Curcio)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Diversificare la produzione delle aziende, aumentarne la competitività, migliorare la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto energetico								
<b>Soluzione individuata</b>	Tecniche di bioconversione, utilizzo di enzimi, tecniche di estrazione, concentrazione e separazione a bassa temperatura per preservare le proprietà organolettiche								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
		x	x						
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x				

60-Utilizzo di oli alimentari esausti ed scarto per la produzione di biodiesel come biofuel di II generazione									
Struttura proponente	DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò e Prof.Stefano Curcio)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Abbattimento problemi ambientali								
Soluzione individuata	Sistemi integrati di conversione / bioconversione con pre e post-trattamenti basati su tecnologie eco-sostenibili.								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2	T3	T4	T5				
					x				
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
					x				

## 61-Valorizzazione dei prodotti di seconda scelta nell'industria agrumaria biologica, con recupero di oli essenziali e produzione di succhi di qualità

<b>Struttura proponente</b>	<b>DIMES (Prof.ssa Vincenza Calabrò) - CTC (Prof.ssa Silvia Mazzuca)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Utilizzo dei prodotti non vendibili sul mercato del fresco. Diversificazione della produzione								
<b>Soluzione individuata</b>	Tecniche di estrazione degli oli essenziali dalle bucce atermiche ed in assenza di solventi organici.								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x				

## 62-Recupero di abitazioni esistenti in terra cruda: caratterizzazione dei materiali e tecniche di rinforzo.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DINCI (Prof. Renato S. Olivito)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Recupero, conservazione e valorizzazione di abitazioni esistenti in terra cruda per un incentivo al turismo rurale e locale.									
<b>Soluzione individuata</b>	Definizione di tecniche di recupero innovative basate sull'utilizzo di materiali eco-sostenibili e redazione di linee guida in collaborazione con imprese ed amministrazioni locali.									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X									
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X						X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X			X			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X	X	X	x	X		X	X		

## 63-Piani di gestione integrati per aree agricole e forestali

<b>Struttura proponente</b>	<b>DINCI (Prof. Mauro Francini)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Adozione di politiche e pratiche obsolete; Chiusura a collaborazioni locali, nazionali e internazionali; Scarsa competitività e disincentivo alla cooperazione									
<b>Soluzione individuata</b>	Definizione di strumenti di gestione integrata delle aree agricole e forestali, anche al fine di sviluppare spazi di riflessione costanti sul territorio (tra Università e soggetti operanti sul contesto) su temi in continua evoluzione: sviluppo sostenibile, cooperazione, competitività...									
<b>Brevetti</b>	NO									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X									
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X						X			
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X			X			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X	X	X		X		X	X		

## 64-Il seme che cresce. La ricostruzione della filiera cerealicola.

<b>Struttura proponente</b>	<b>DISPES (Prof.ssa S. Sivini)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Tutela e conservazione dell'agrobiodiversità cerealicola.								
<b>Soluzione individuata</b>	Sviluppo ed implementazione di strategie ecosostenibili per i sistemi produttivi della filiera cerealicola. Aumentare il valore aggiunto dei prodotti e rafforzare le conoscenze agroecologiche delle aziende nella filiera cerealicola. Creazione di una rete di 'agricoltori custodi'.								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	X								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X		X					

## 65-Le nuove forme di certificazione: il Sistema di Garanzia Partecipativo

<b>Struttura proponente</b>	<b>DISPES (Prof.ssa S. Sivini)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Certificazione inadeguata (costi elevati, eccessiva burocrazia, ecc.) per mercati di prossimità per produzioni di nicchia. Incapacità nella valorizzazione delle produzioni certificate e garantite									
<b>Soluzione individuata</b>	Coinvolgimento attivo di produttori e consumatori per la creazione di un Sistema di Garanzia Partecipativo.									
<b>Brevetti</b>	No									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X					X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5		
		X								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
	X		X							

## 66-Verso una Piccola Distribuzione Organizzata

<b>Struttura proponente</b>	<b>DISPES (Prof.ssa S. Sivini)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Scarso grado di integrazione orizzontale e verticale. Frammentazione e incompletezza della filiera produttiva. Inefficienze produttive della produzione primaria.								
<b>Soluzione individuata</b>	Avvio di attività per la valorizzazione delle caratteristiche di tipicità, originalità e salubrità attraverso la riorganizzazione dei processi produttivi per l'incremento delle performance quali-quantitative dei prodotti e la realizzazione di nuovi processi di trasformazione. Sviluppo di processi per nuovi prodotti a base di produzioni tipiche del territorio. Creazione di una Piattaforma Logistica di Piccola Distribuzione Organizzata (PDO).								
<b>Brevetti</b>	No								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI				16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X				X				
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X	X	X	X				

## 67-Diversificazione, Resilienza e Innovazione

<b>Struttura proponente</b>	<b>DISPES (Prof.ssa S. Sivini)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Elementi di criticità attuali e potenziali messi in luce dalla "Strategia": pressione sulle risorse idriche; degrado del suolo, erosione e desertificazione; riduzione della produttività; perdita di biodiversità e di ecosistemi naturali, di conoscenze legate ai sistemi agricoli tradizionali in grado di agire a favore della mitigazione dell'effetto dei cambiamenti climatici; mancanza di un tessuto diffuso di coscienza e valorizzazione su scala territoriale delle potenzialità (ambientali, alimentari, turistiche, economiche, culturali) delle scelte agroecologiche									
<b>Soluzione individuata</b>	Promozione della diversificazione agroecologica, recupero e gestione dell'agrobiodiversità; pianificazione territoriale/agricola centrata sulla gestione del rischio per agire positivamente sulla capacità di adattamento e di resilienza degli ecosistemi agricoli; riscatto ed innovazione di tecniche di coltivazione compatibili con l'ambiente e l'approvvigionamento regolare e sostenibile di cibo sano; promozione della tutela ambientale e paesaggistica, presidio e ripristino della biodiversità agricola; rete di "agricoltori custodi" di differenti colture a rischio, coinvolgendo nel processo culturale, economico e turistico l'intero territorio coi suoi diversi attori.									
<b>Brevetti</b>	No									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	X					X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5	
	X									
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X									
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
								X	Priorità/aspetti specifici: 1A) – 1B) – 1C) - 4A) - 4C) Fabbisogni: FA 1A - FA 3A - FA 4C -	

## 68-Agroecologia, riduzione vulnerabilità e partecipazione

<b>Struttura proponente</b>	<b>DISPES (Prof.ssa S. Sivini)</b>										
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Alta vulnerabilità, impoverimento ed isolamento della regione, particolarmente le aree rurali; spopolamento; conflitti sociali; presenza di terre non utilizzate e mancanza di censimento di quelle ad usi civici; perdita di tradizioni culturali e alimentari e quindi anche di sicurezza alimentare nonché di opportunità turistiche e di prodotti di nicchia o semplicemente di qualità.										
<b>Soluzione individuata</b>	Rivalutazione e potenziamento del territorio, riduzione della povertà, promozione e facilitazione di processi di pianificazione e gestione territoriale partecipata, che coniughino agricoltura (sostenibilità, produzione alimentare, filiera corta, recupero varietà e pratiche), lavoro ed inclusione sociale (start up di giovani, italiani/e e migranti, messa a sistema dell'esperienza calabra di accoglienza diffusa e ripopolamento), responsabilità sociale (uso dei terreni a usi civici o confiscati, patti territoriali per il cibo, agricoltura sociale), attraverso la cooperazione tra una rete di attori ampia e diversificata. L'asse portante è il lavoro, di qualità, con impatto positivo sull'ambiente, naturale e sociale. Elemento innovatore è rappresentante, anche, dalla costruzione di risposte di comunità ed integrali attraverso l'interazione tra mondo della ricerca, piccoli e medi produttori, enti locali, associazionismo e comunità rurali.										
<b>Brevetti</b>	No										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie					
	X					X					
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5		
	X										
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale				
	X										
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8		F9	F10	F13	F14		F25
				X Priorità/aspetti specifici: 1A) – 1B) – 1C) - 3A) - 4A) - 4C)					X Fabbisogni: FA 1A - FA 3A - FA 6A - FA 6B		

69-Latte all'olio d'oliva dedicato alle infiammazioni del Colon e per la protezione cardiovascolare									
Struttura proponente	Farmacia e SSN (Prof. F. Puoci)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Rendere il latte un alimento funzionale per il trattamento delle patologie del colon irritabile e della colite ulcerosa								
Soluzione individuata	prodotto innovativo								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
		X		X					
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				X					
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X	X						

70-Smart device per la lotta alla processonaria									
Struttura proponente	Farmacia e SSN (Prof. F. Puoci)								
Quale problema aziendale si pensa di risolvere?	Creare un sistema nuovo ed efficace per il trattamento di tale parassita.								
Soluzione individuata	l'approccio innovativo consiste nel trattamento del bozzolo della processonaria								
Brevetti									
Misure PSR di interesse	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto	T1	T2		T3		T4		T5	
	X					X			
Comparto in cui si inserisce il progetto	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X						X		
Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X		X			X		

71-Miglioramento della qualità di carne e derivati di podolica attraverso la regolazione ed il potenziamento del pascolo									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof. G. Statti)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La progressiva perdita di qualità dei derivati dop								
<b>Soluzione individuata</b>	potenziamento delle specie autoctone pabulari nei pascoli e valutazione della presenza in carni e derivati di composti a carattere di markers fitochimici e salutistici								
<b>Brevetti</b>	si (alimento funzionale)								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	X					X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X	X	X	X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X	X	X	X			X	

72-Caratterizzazione fitochimica e applicazioni nutraceutiche e terapeutiche di fitocomplessi da piante aromatiche endemiche in Calabria									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof. G. Bagetta)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Aprire nuove prospettive applicative dei fitocomplessi da piante aromatiche endemiche in Calabria								
<b>Soluzione individuata</b>	Sfruttamento ed applicazione delle attività biologiche identificate per i fitocomplessi in campo terapeutico e nutraceutico								
<b>Brevetti</b>	no/in corso								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	x	x							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x							

73-Utilizzo della melassa di fichi per la formulazione di prodotti innovativi in farmaceutica, nutraceutica e cosmesi.									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof. V. Pezzi)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Introduzione della melassa di fichi in nuovi settori di mercato (farmaceutico, nutraceutico, cosmetico).								
<b>Soluzione individuata</b>	Tecnologie innovative per introdurre nella formulazione di nuovi prodotti farmaceutici (es. sciroppi e pasticche per patologie respiratorie); nutraceutici (integratori); cosmetici (cosmesi bianca) i principi attivi contenuti nella melassa di fichi.								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
		x		x					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		x			x	x			

74-PRODUZIONI AGRICOLE (agrumi) TIPICHE REGIONALI ARRICCHITE IN IODIO									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof. Angelo Liguori)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Ottenimento di frutta (agrumi in particolare) ricca di iodio e perciò a maggior pregio e valore aggiunto. Con l'arricchimento in iodio i prodotti ed i loro trasformati diventano alimenti nutraceutici, capaci di integrare l'alimentazione carente in iodio della popolazione.								
<b>Soluzione individuata</b>	Somministrazione fogliare adiuvata e/o concimazione iodio integrata nonché modificazioni del patrimonio genetico al fine di evitare la emissione di iodometano nell'aria. Estrazione e misura dello iodio organico o totale da matrici vegetali mediante nuove metodologie								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X	X	X						
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	X	X		X	X				

75-Nuove tecnologie per lo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto da allevamento di lumache.									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof.ssa Filomena Conforti)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Ottenere prodotti di qualità e incrementare le fonti di reddito per piccoli agricoltori								
<b>Soluzione individuata</b>	Attraverso innovazione di processo e tecnologie innovative si avrà la possibilità di ampliare la gamma di prodotti innovativi offerti da utilizzare in campo alimentare e salutistico.								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X	X	X	X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X	X	X		X		X	

**76-Le piante spontanee usate per l'alimentazione in Calabria: salvaguardia della biodiversità e sviluppo di prodotti innovativi in campo alimentare, cosmetico e farmaceutico.**

<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof.ssa Filomena Conforti)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Il progetto ha l'obiettivo di fornire un supporto allo sviluppo e all'innovazione delle aziende agroalimentari impegnate nello stesso settore attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a base di piante spontanee, mettendo a punto l'intera filiera, dalla produzione alla trasformazione									
<b>Soluzione individuata</b>	Ampliare la gamma di prodotti offerti, soddisfacendo le nuove esigenze dei consumatori e per conquistare nuove nicchie di mercato. Valorizzare la ricca biodiversità naturale e del grande patrimonio gastronomico e culturale della Calabria. Aumentare il potenziale economico del territorio attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi da utilizzare in campo salutistico.									
<b>Brevetti</b>	no									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5					
	X	X	X							
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
	X			X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	
			X	X		X		X		

77-Recupero di scarti derivanti da attività agricole ed agroindustriali per la produzione di biomolecole ad elevato valore aggiunto. Nuove tecnologie innovative per lo sviluppo di prodotti da utilizzare in campo salutistico.									
<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof.ssa Filomena Conforti)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Sostenibilità dei processi produttivi agricoli e valorizzazione di tutti i sottoprodotti e scarti per incrementare il reddito dell'impresa ed il valore aggiunto dei processi produttivi								
<b>Soluzione individuata</b>	Attraverso innovazione di processo e tecnologie innovative si avrà la riduzione delle quantità di sottoprodotti destinate ad essere smaltite come rifiuti, mediante operazioni costose e comunque non indifferente dal punto di vista degli impatti ambientali; l'ottenimento di nuovi prodotti dotati di elementi di differenziazione rispetto a prodotti analoghi e, dunque, suscettibili di "aspirare" ad ottenere sul mercato ricavi unitari superiori, soddisfacendo fasce di consumatori sempre più avvertiti								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5				
	X	X	X	X	X				
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X			X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X	X	X		X		X	

## 78. Nuovi packaging polimerici multistrato e/o in materiale composito per la preservazione dell'olio d'oliva e altri oli alimentari con monitoraggio delle qualità sensoriali e nutrizionali mediante tecniche di modeling multiparametrico

<b>Struttura proponente</b>	<b>Farmacia e SSN (Prof Gaetano Ragno)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Negli ultimi anni si è cercato di mettere a punto contenitori in plastica per gli oli in quanto presentano notevoli vantaggi rispetto al vetro soprattutto in leggerezza e resistenza alla rottura. Tuttavia l'uso è stato finora confinato agli oli di semi, meno pregiati dell'olio d'oliva.								
<b>Soluzione individuata</b>	<p>Questo progetto si prefigge di trovare nuove soluzioni per contenitori in plastica multistrato o materiale composito in grado di garantire una barriera efficace alla luce, permettendo di aumentare la "shelf-life" del prodotto perdita delle qualità organolettiche e nutrizionali. La preferenza sarà data alla creazione di contenitori "trasparenti", al fine di soddisfare appieno le esigenze del consumatore. Si studierà l'influenza di alcune componenti dell'olio, come le clorofille e le xantofille, che paiono responsabili nel contribuire all'irrancimento, e dei caroteni, che invece, sembrano avere un effetto protettivo.</p> <p>Il potere fotoprotettivo dei nuovi materiali sarà testato mediante test di degradazione accelerata, condotti in condizioni controllate. Per l'analisi dei campioni di olio, si utilizzerà la Spettroscopia FTIR con campionatore ATR (attenuated total reflectance), la Spettrofotometria UV-visibile e la Cromatografia HPLC-DAD. Le tecniche analitiche saranno supportate da elaborazione chemiometrica dei dati, la quale utilizza modelli matematico-statistici per la risoluzione di matrici complesse.</p>								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3			T4	T5		
			X						
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
				X					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X							

79-CONTROLLO DI FLUSSI DI LUCE E DI CALORE IN SERRE EQUIPAGGIATE DA VETRI A TRASMISSIONE LUMINOSA CONTROLLATA DALLA TEMPERATURA									
<b>Struttura proponente</b>	<b>FISICA (Prof. Riccardo Barberi)</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	La coltivazione in serra richiede un controllo accurato della temperatura e dell'irradiazione luminosa.								
<b>Soluzione individuata</b>	La ricerca proposta mira a realizzare un vetro per le serre la cui trasmissività alla luce varia in funzione della temperatura. Se la temperatura è alta il vetro è opaco e limita l'irraggiamento all'interno della serra. Al contrario se la temperatura è bassa è trasparente al visibile, ma trattiene la radiazione infrarossa, favorendo l'accumulo di calore.								
<b>Brevetti</b>									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
						X			
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
				X					
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	X								
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
		X						X	

## 80-Valutazione/studio del contenuto di radicali stabili e proprietà antiossidanti del caffè.

<b>Struttura proponente</b>	<b>FISICA (Prof.ssa Rita Guzzi)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	<p>Il processo di tostatura del caffè induce la formazione di radicali stabili (centri paramagnetici) dovuti alla reazione di Maillard che possono essere rivelati con la spettroscopia di risonanza di spin elettronico (EPR). L'intensità del segnale del radicale aumenta con il tempo di tostatura [1]. Possono essere esplorate diverse dipendenze del segnale magnetico in funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• temperatura e tempo di tostatura</li> <li>• varietà del caffè (Arabica, Robusta, miscele, ....)</li> <li>• paese di provenienza</li> </ul> <p>Inoltre la stessa tecnica EPR può essere utilizzata per valutare le proprietà antiossidanti dei composti fenolici (caffeina, acido caffeico, ....) presenti nel caffè [2]. Questa tecnica è quindi adatta alla caratterizzazione completa del caffè, dalla composizione al trattamento di tostatura.</p>									
<b>Soluzione individuata</b>										
<b>Brevetti</b>										
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
						X				
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2	T3	T4	T5					
		X								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
				X						
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	

## 81- L'agroalimentare in Calabria tra identità e cultura

<b>Struttura proponente</b>	<b>LISE (Prof. F. Altimari)</b>									
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Si vogliono studiare gli aspetti storici, linguistici e culturali di specifici prodotti agroalimentari presenti nel territorio calabrese. L'idea è valorizzare, dal punto linguistico e culturale, alcuni dei principali prodotti tipici presenti nella Regione Calabria.									
<b>Soluzione individuata</b>	Studio empirico sul campo									
<b>Brevetti</b>	No									
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie				
	x									
<b>Traiettorie tecnologiche PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5		
		x								
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale			
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25	

## 82- Studio, caratterizzazione e tecnologie estrattive di coloranti naturali provenienti da piante autoctone e da residui di lavorazione agroindustriale

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC Prof. Marirosa Toscano</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Creazione di nuove aziende per nuove produzioni ad alto valore aggiunto e per la chimica fine.								
<b>Soluzione individuata</b>	Dalle tendenze mondiali verso prodotti di origine naturale si propone uno studio sistematico dei contenuti in coloranti della flora calabrese e e dagli scarti di lavorazione. Il data base prodotto sarà a disposizione dell'imprenditoria giovanile calabrese e di strup mirate per la produzione di coloranti naturali a basso impatto ecologico.								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x			x		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x	x		x	x

### 83-Caratterizzazione e tecnologie estrattive di sostanze biologicamente attive e di interesse biomedico (aromi naturali, inibitori enzimatici, antiinfiammatori, antibiotici, etc) da scarti di produzione agricoli e forestali

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC Prof. Sicilia Emilia</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Creazione di nuove aziende per nuove produzioni ad alto valore aggiunto e per la chimica fine.								
<b>Soluzione individuata</b>	Il risultato della ricerca produrrà una banca dati sulle potenzialità farmacologiche di prodotti naturali e di scarto nelle varie filiere agroindustriali e forestali calabresi e relative metodologie di trasformazione industriale. Visto l'alto valore aggiunto e la crescente richiesta di mercato di questi prodotti, la banca dati prodotta potrà stimolare nuova imprenditorialità o trasformazioni industriali di aziende in crisi								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettoria tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1		T2		T3		T4		T5
	x				x				x
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x			x		
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x	x		x	x

## 84- CANTINA SPERIMENTALE PER PRODUZIONE DI PROTOTIPI DI NUOVI VINI DA VITIGNI AUTOCTONI

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC Prof. Nino Russo</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Nel contesto calabrese non esistono cantine sperimentali e pertanto non risulta possibile avviare sperimentazioni e ricerca di rilievo per la proposizione di nuovi prodotti vinicoli con grave pregiudizio alle attività produttive del settore che non può stare al passo con i produttori del resto delle regioni italiane, europee ed internazionali. D'altra parte tentativi di sperimentazione di nuovi vini tramite micro e minivinificazioni non sono significative né dal punto di vista statistico che dal punto di vista produttivo industriale. Infatti è ben noto in letteratura e nelle pratiche industriali di regioni più evolute che la ricerca e la sperimentazione di nuovi vini che possono essere immessi nel mercato devono essere eseguite in cantine sperimentali trattando almeno 25 Hl. Le opportunità che tali operazioni possono dare ai produttori calabresi sono sostanziose e spaziano dalla produzione di prototipi da proporre alla produzione, alla conquista di nuovi mercati all'abbandono di metodologie di "malpractice" che sono purtroppo ancora presenti tra molti produttori della regione, alla conoscenza scientifica delle materie prime prodotte e dei cicli di trasformazione industriale.								
<b>Soluzione individuata</b>	La proposta progettuale si prefigge lo scopo di incrementare la ricerca applicata e lo sviluppo tecnologico al settore vitivinicolo per il miglioramento dei prodotti e la creazione di vini di eccellenza che possano essere competitivi sul mercato nazionale ed internazionale. L'obiettivo principale è la creazione, in sinergia tra Università della Calabria ed una o più piccole e medie imprese calabresi del settore, di una Cantina sperimentale dimensionata in maniera da riprodurre i processi produttivi a livello industriale che sia in grado di sperimentare e proporre nuovi vini da vitigni autoctoni calabresi quali gaglioppo, magliocco, greco nero, magliocco canino, nerello cappuccio ed altri, che da precedente esperienze possono essere vinificati in anticipo temporale. Ciò significa che detti vitigni che normalmente possono produrre uve mature nella quarta epoca e cioè nei mesi di ottobre e novembre se opportunamente studiati e curati possono essere sottoposti a vinificazione anticipata. I vantaggi della vinificazione anticipata sono così riassumibili : a) minor numero di trattamenti fitosanitari con benefici ambientali ed economici; b) evitare il marciume acido delle uve che è molto probabile visto il particolare clima autunnale della regione Calabria (piogge anticipate e difficoltà di raccolta).								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2		T3		T4		T5	
	x			x				x	
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x			x	

## 85 - Utilizzo degli scarti delle filiere vitivinicole, agrumicole e della frutta per produzione di Integratori alimentari in campo nutraceutico

<b>Struttura proponente</b>	<b>CTC Prof. Tiziana Marino</b>								
<b>Quale problema aziendale si pensa di risolvere?</b>	Molte aziende agricole producono scarti in quantità non trascurabili per motivi quali l'aspetto del prodotto non consono al mercato (frutta ed agrumi) o perché non in grado di dare prodotti di eccellenza dopo la lavorazione (filiera vitivinicola). Il progetto si propone di recuperare le materie di scarto per produrre nuovi prodotti ad alto valore aggiunto quali in campo nutraceutico								
<b>Soluzione individuata</b>	Studio ed esame delle molecole di interesse biologico (flavonoidi, vitamine, complessi, etc) e loro caratterizzazione chimico-fisico-biochimico dei contenuti nei prodotti di scarto delle diverse filiere agroalimentari coinvolte. Messa a punto di nuove tecnologie di trasformazione mirate ai prodotti delle singole filiere.								
<b>Brevetti</b>	no								
<b>Misure PSR di interesse</b>	16.1 Gruppi Operativi PEI					16.2 Progetti Pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie			
	x					x			
<b>Traiettorie tecnologica PSR in cui si inserisce il progetto</b>	T1	T2			T3		T4		T5
	x				x				x
<b>Comparto in cui si inserisce il progetto</b>	Agricolo			Agroindustriale			Forestale		
	x			x					
<b>Fabbisogno PSR che la ricerca soddisfa</b>	F3	F4	F5	F8	F9	F10	F13	F14	F25
	x	x	x	x	x	x		x	